

“NON ERA GIUSTO NON FARE NIENTE”

La Resistenza della famiglia Baroncini Ravensbrueck e la deportazione delle donne

La Mostra, realizzata da Ambra Laurenzi, figlia di Mirella Stanzione, ex deportata sopravvissuta al campo di Ravensbrueck, con il contributo delle famiglie Roveri e Poli, discendenti della famiglia Baroncini è composta di n. 14 pannelli automontanti, compreso un pannello di bibliografia essenziale.

La mostra si divide in tre sezioni.

La prima è dedicata particolarmente alla famiglia Baroncini e, in specifico, alle donne della famiglia:

il padre Adelchi, arrestato e deportato a Mauthausen, ove risulta gassato nel castello di Hartheim; Teresa Benini la madre e le sorelle Lina, Jole e Nella, arrestate e deportate prima a Fossoli di Carpi e poi a Ravensbrueck, nelle vicinanze di Berlino. Come il padre morirono anche la madre Teresa Benini, di stenti, e la figlia Jole, quasi certamente sottoposta a gassazione. Sopravvissero, con diverse vicissitudini, le sorelle Lina e Nella, poi cofondatrici della sezione Aned di Bologna.

La seconda sezione è dedicata al campo di Ravensbrueck, ai suoi orrori e ai suoi carnefici. La sezione originaria e principale del campo era riservata alle donne, oltre 100.000 nel complesso.

Nella terza sezione si allarga il discorso alle sopravvissute e allo specifico della deportazione femminile, ancora poco conosciuta in Italia.

La mostra è accompagnata da apposito catalogo.

La mostra, realizzata su impulso di Aned Bologna, è stata presentata per la prima volta nel 2018 nella Sala Borsa del Comune di Bologna e ha già circolato in diversi Comuni e Scuole.

